



TONI JOP
ROMA



Vista l'altra sera, all'ingresso della festa romana di Sinistra e Libertà. Dopo tanto. Chiesto a bruciapelo: ma allora è vero che ti sei trasferita a destra? «Ma basta con questa storia. Ti sembra davvero, conoscendomi, che potrei mai essere di destra?». Campane a festa ma ce la tenevamo dentro da mesi. Da quando ci era arrivata l'eco di una intervista al *Corriere* dalla quale sembrava evidente l'avvenuto salto della quaglia di un nostro eccellente collaboratore che si chiamava Vladimir Luxuria. Pareva passato armi e bagagli al berlusconismo, addirittura sul punto di entrare nelle liste regionali armate da quel fronte politico. Succede, non è vero? E pazienza, ciascuno ha la sua strada. Però, ci soffrivo perché «Vladi» lo avevo voluto io molti anni fa come commentatore nelle pagine di cronaca nazionale dell'*Unità* che allora dirigevo. Ricordo come andò quando annunciasti la tua prima firma nella riunione del mattino: quel nome gridava vendetta, pochi lo conoscevano fuori dalla realtà romana; non aveva, credo, mai scritto su testate nazionali ma era e resta un'una raffinata intellettuale che allora dirigeva il circolo di cultura omosessuale

Mario Mieli. Mi guardarono come fossi matto ma cedettero senza troppo soffrire, perché *l'Unità* è *l'Unità* ed è in grado di ospitare settanta chili di una Luxuria liberatrice senza farsi travolgere da pudori verginelli. Allora, Vladi, se è così, parliamone, va? «Sì, va». Eccovela, con la speranza che vi addolcisca il cuore, lo so che soffrivate...

Vladi, ma ti par maniera? Eppure lo sai che sei un personaggio pubblico e che quel che fai e dici ha il suo rumore. Quindi, vogliamo dare un dispiacere a La Russa che pareva entusiasta di te?

«Ma insomma, diciamo che sono rimasta in mezzo a un pacco ben confezionato, per il quale avevo, è vero, offerto io il pretesto. Poi ho provato a spiegare sul mio blog, smentire sui giornali è cosa difficile, laboriosa, un po' sono stata giocata, un po' no...».

A me non la racconti, sei tosta come pochi. o poche e, per stima sincera, so che non ti fai manipolare se non ti garba...

«Grazie. Adesso che mi rimproveri con un complimento, devo ammetterlo: altra gente mi ha chiesto "ma è vero che sei diventata di destra?". Quasi non ci credevo, forse non ho percezione esatta dell'effetto delle cose che mi riguardano sull'opinione pubblica...».

Ecco, mettiamola così, racconta...
«Vuoi sapere di La Russa?»

Yes, niente di intimo, prego...

«Spiritoso, ma siccome devo anche a te se mi sono affacciata sul fronte della grande comunicazione, ecco che racconto. Era in atto un ennesimo attacco discriminatorio nei confronti degli omosessuali nelle Forze Armate.

Solita frattaglia di pregiudizi secondo i quali i gay sarebbero fragili, molli, effeminati, anche se la stragrande maggioranza degli omosessuali esce da questa stereotipia. E qui entra in gioco La Russa che si smarca a sorpresa e bolla l'attacco: discriminazioni senza senso, sbagliate insomma. Nella trasmissione di Sposini faccio i complimenti al ministro perché ha detto bene e perché io sono libera di dire quello che voglio. Sposini chiede a La Russa se avrebbe avuto problemi a candidarmi nelle liste del Pdl e lui risponde che Luxuria "ha lavorato meglio e di più di molti candidati del Pdl". Sempre Sposini - ma sei sicuro che interessi tutto questo? - mi chiede se mi sento di escludere che il Pdl possa candidarmi e io rispondo che non escludo niente, ma nel senso che loro potevano fare quello che volevano, non che io ero disposta ad accettare le loro offerte, tanto è vero che qualcuno ci ha provato ma che io sono rimasta fuori per scelta mia. Non bastasse dalla destra in generale, ma da questa destra terribile, neanche a pensarla...».

Il cielo ti illumini di immenso, Vladi, sei ancora di sinistra...

«Sì, sì, di sinistra sempre e comunque. Ma che ci sia la sinistra chi me lo garantisce?»

Tu. bella aioia. le teste come la tua...

«Lascia stare, sto parlando di rappresentanze e di istituzioni, non vedo brillare granché. Per esempio, mi piace Vendola e lo stimo, è una risorsa per la sinistra ma perché nel programma della festa non c'è una iniziativa sui diritti e sulla uguaglianza, sulle unioni omosessuali? Invece, devo ammettere che alla Festa dell'*Unità* di Roma questi temi ci sono, sono affrontati, fanno parte del fronte culturale e politico. Nonostante il nulla dei governi Prodi in questa direzione...».

Frena, Vladi: hai un bel coraggio, di quei governi si ricorda soprattutto il dibattito bellicoso sui Dico, ci sono morti su questi temi e tu dici che è niente?

«Parlo di risultati. Poi, è colpa mia se almeno a parole La Russa mostra più comprensione di Mastella sul tema? Io devo stare attenta, non mi interessa vincere le elezioni, mi interessa che i principi di uguaglianza convincano chi sulla carta non dovrebbe essere disponibile. Come la Carfagna: ha fatto o no autocritica sul modo di intendere le questioni legate alla omosessualità? Queste cose per me contano...».

D'accordo, allora perché non pretendi i Dico da questa sensibile destra sulla via di Damasco?

«Sempre spiritoso. Ma te lo ricordi Rutelli che faceva lo scendiletto di Ruini? E la Binetti? E, ci torno, Mastella? Hanno fatto il loro lavoro, hanno demolito il governo di sinistra, hanno sfondato la sinistra e si son tolti di mezzo a lavoro finito. Missione compiuta. E Casini? Davvero speriamo di poter fare qualcosa con lui che vada nel senso del progetto di liberazione dell'umanità? E D'Alema? Gli ho sentito dire cose impronunciabili».

D'accordo, allora perché non pretendi i Dico da questa sensibile destra sulla via di Damasco?

«Sempre spiritoso. Ma te lo ricordi Rutelli che faceva lo scendiletto di Ruini? E la Binetti? E, ci torno, Mastella? Hanno fatto il loro lavoro, hanno demolito il governo di sinistra, hanno sfondato la sinistra e si son tolti di mezzo a lavoro finito. Missione compiuta. E Casini? Davvero speriamo di poter fare qualcosa con lui che vada nel senso del progetto di liberazione dell'umanità? E D'Alema? Gli ho sentito dire cose impronunciabili».

li, secondo me, a sinistra su questi argomenti, altro che Udeur. Vedi, se son riuscita a riallacciare rapporti con mio padre, puoi scommettere che sono pronta a cercare, accettare e apprezzare spostamenti del pensiero anche in chi è molto distante da me sul piano culturale e politico, questo è il mio fronte e ti garantisco che è un fronte di sinistra».

Non fa un grinza, resta il fatto che a parole quei signori sono pronti a qualsiasi cosa pur di intercettare al volo qualche consenso, sono i peggiori studenti della terza "C" europea e fuori dall'Italia lo sanno meglio che da noi...

«Vero, ma questa è la materia. Serve che ti ricordi come si è spostato il vecchio e bravo Pci dai tempi della condanna per indegnità morale a Pasolini?»

No, non serve, peccato che tu stia parlando di sessantuno anni fa...

«Bando ai ricordi e largo al presente: il sindaco di Fano, Pdl, mi ha cassato uno spettacolo firmato da Patroni Griffi perché turba secondo lui la sensibilità degli abbonati. Italia, Italia...»❖

VLADI NEL SALOTTO BUONO

Torna, da oggi al 28 agosto, Cortina Incontri: tra gli ospiti Carlo Azeglio Ciampi e Gigliola Cinquetti, Pippo Baudo e Renato Brunetta, Margherita Hack e Vladimir Luxuria, Roberto Giacobbo e Paolo Villaggio. Parterre vario, non c'è che dire.

Chi è

Da «Muccassassina» alla Camera una vita contro i pregiudizi

Wladimiro Guadagno - in arte Vladimir Luxuria - (Foggia, 24 giugno 1965) è un'attivista dei diritti LGBT, attrice, politica, personaggio televisivo e scrittrice italiana. Per nascita appartenente al sesso maschile, nella vita ha adottato esclusivamente un ruolo di genere femminile. Lei stessa si autodefinisce transgender.

Nel 1993 è entrata nel movimento per i diritti della comunità LGBT ed ha assunto la direzione artistica del Muccassassina. È stata tra gli organizzatori del primo Gay Pride nazionale italiano. Alle politiche del 2006, è stata eletta come indipendente nella lista di Rifondazione Comunista. È stata la prima persona transgender ad essere eletta al parlamento di uno Stato europeo. Iniziò la carriera artistica nella città natale, Foggia, dapprima organizzando feste ed eventi culturali, poi esibendosi con i suoi primi spettacoli dal vivo alla Taverna del Gufo. Nel 1985 si trasferì a Roma, dove si laureò in Lingue e letterature straniere con 110 e lode con una tesi sullo scrittore Joseph Conrad. Attualmente conduce una trasmissione radiofonica su R101 assieme a Laura Basile.